

Nessuno è straniero nella mia scuola

Referente del progetto: Serlupini Maria Pia

Finalità e obiettivi

Lo sfondo culturale del nostro Istituto si esprime secondo le seguenti finalità:

- Creare un clima relazionale nelle classi/sezioni, nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione.
- Assumere la diversità come paradigma delle strategie educative per favorire il rafforzamento della propria identità culturale nella prospettiva di un reciproco arricchimento.

Obiettivi

- Porre l'Istituzione Scolastica, in quanto comunità educante ed accogliente, in grado di rispondere alle esigenze, anche immediate, degli alunni e delle loro famiglie.
- Far emergere capacità diverse che, valorizzate, possano diventare scambio, confronto e ricchezza.
- Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri Paesi per confrontare le diverse situazioni, avvicinarsi e comprendere le varie culture.
- Saper ascoltare, riconoscere e controllare le emozioni nell'ambito di rapporti interpersonali.
- Consolidare la competenza linguistica per favorire l'accrescimento culturale e promuovere la cittadinanza attiva.

Attraverso

- Le competenze relazionali, disciplinari e organizzative dei docenti.
- Attivazione di percorsi educativi improntati alla collaborazione reciproca degli studenti che getta le basi per il cooperative learning.
- Attivazione di progetti nei quali, oltre a sviluppare abilità e competenze, si pensa alla motivazione personale per promuovere il successo formativo.
- Coinvolgimento delle famiglie al percorso scolastico dei propri figli, anche con spazi di partecipazione attiva.

- Coinvolgimento del territorio e delle associazioni culturali presenti per sviluppare ulteriormente i processi di integrazione e inclusione.

Attività previste

- Incontri con i genitori di Paesi terzi per spiegare le attività della scuola in alcuni momenti significativi dell'anno scolastico (iscrizioni, presentazione del P.O.F. ecc.)
- Corsi di lingua italiana per genitori provenienti da Paesi terzi finalizzati in modo particolare alle donne al fine di favorirne l'integrazione.
- Laboratori personalizzati di Italiano L2 in cui apprendere lessico e strutture linguistiche legate a situazioni comunicative rispondenti ai bisogni e agli interessi dei bambini/ragazzi.
- Laboratori in cui svolgere attività per le quali la competenza linguistica non condizioni il successo delle stesse, ad esempio: attività manipolative, grafico-pittoriche, musicali, teatrali, creative, logico-matematiche ecc. anche con riapertura pomeridiana o serale della scuola.
- Laboratori di lettura gestiti da docenti, genitori ed esperti esterni.
- Raccogliere e documentare le esperienze significative relative ai percorsi attivati all'interno dell'Istituto come momento di socializzazione e riflessione da restituire, oltre che ai docenti, anche al territorio (materiale informativo inserito nel sito web della scuola e pubblicazioni cartacee).

Competenze impiegate

Interne: tutti i docenti individuati, personale ATA, funzioni strumentali al P.O.F. e collaboratori del Dirigente.

Esterne: genitori, Uffici di Cittadinanza, Università, Università per Stranieri, CIDIS Onlus, Regione Umbria, Associazioni del territorio.

Strutturazione metodologica operativa

Fase teorica: tenuto conto che la scuola si misura da anni sul tema dell'interculturalità, vista l'elevata percentuale di bambini e ragazzi di cultura altra, si è scelto di operare tenendo conto dell'approccio metodologico della pedagogia interculturale e della pedagogia della memoria, delle teorie e delle pratiche autobiografiche nella formazione, condiviso nella fase di progettazione integrata e partecipata con gli esperti che si richiamano al metodo autobiografico e all'ascolto attivo.

Fase pratica:

- Organizzazione funzionale del Collegio dei Docenti in gruppi di lavoro.
- Organizzazione della scuola vissuta come comunità educante che si esplicita in un'attenta comunicazione con l'esterno e soprattutto con le famiglie.
- Organizzazione dei contesti di apprendimento predisposti ad accogliere ed includere (individuazione di percorsi personalizzati, coinvolgimento degli alunni del gruppo sezione/classe, valorizzazione della funzione tutoriale dei bambini/ragazzi).

Laboratori

Le attività sono state organizzate secondo una modalità laboratoriale.

Sussidi e strumenti utilizzati

Materiale di facile consumo, libri, riviste, giornali, computer, telecamera, macchina fotografica, tablet, materiale strutturato ecc.

Verifica e valutazione

Ogni momento del progetto è stato pensato nell'ottica della condivisione e della corralità, sia nelle fasi di progettazione che in quelle della realizzazione concreta, attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti. A tale fine sono organizzati incontri periodici dei gruppi di progetto per la riflessione costante sull'esperienza. Si opera partendo dall'individuazione dei punti di forza e i punti di debolezza per lavorare in maniera mirata, predisporre gli opportuni correttivi ed orientare i percorsi.

Modalità di informazione/coinvolgimento degli Organi Collegiali

Presentazione e delibera del progetto al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto e informazioni date alle famiglie nei consigli di classe, interclasse e intersezione, inserimento delle iniziative nel sito web della scuola.

Durata

Il progetto ha preso avvio dal mese di novembre 2014 e si è concluso nel mese di maggio 2015. I plessi coinvolti hanno svolto i laboratori e le attività programmate in tempi diversi e in maniera funzionale alle specifiche esigenze.